

Nome: Classe: Data:

La casa signorile e le insulae

A mano a mano che la ricchezza si diffondeva a Roma, la casa, edificio fondamentale per il cittadino romano, cominciò a risentirne e a diversificarsi: la casa diventò un vero e proprio status symbol della ricchezza e del potere conquistati dal cittadino, che cominciò ad abbellire la sua dimora con marmi, mosaici colorati, materiali preziosi. Le case signorili venivano edificate sulle zone più alte della città, sui colli che diventarono raffinate zone residenziali, lontano dalla vita caotica e disordinata della città bassa. I resti più significativi di tali dimore patrizie si trovano a Pompei, dove l'eruzione del Vesuvio del 79 a.C. ha sepolto un'intera città sotto una coltre di lava che ha preservato nel tempo un'intera città e con essa le sue splendide case. Gli ambienti ricevevano luce e aria dalle due aree centrali intorno alle quali si sviluppavano tutti gli ambienti: l'atrio (*atrium*) con al centro una vasca per raccogliere l'acqua piovana (*impluvium*); il peristilio (*peristilium*), un giardino interno con colonne. L'atrio e le stanze vicine rappresentano "la facciata sociale": qui si trovavano le statue degli antenati, le iscrizioni dei servigi rese allo Stato, statue di divinità o i bu-

sti degli antichi filosofi greci. L'atrio comunicava direttamente con il peristilio per lo più attraverso il tablinum, una grande stanza dove anticamente risiedeva il paterfamilias.

Altro ambiente significativo della casa di un ricco e potente romano era il triclinio (*triclinium*): una "camera con tre letti" ovvero triclinio, disposti attorno a una tavola centrale, dove si pranzava e si invitava a pranzo. Dobbiamo ricordare che i Romani adulti mangiavano sdraiati, appoggiati sul gomito sinistro, rivolti alla tavola posta al centro. Questa stanza era lussuosamente arredata perchè luogo di ricevimento e di socializzazione. La maggior parte della gente abitava in ben altre case, nella parte bassa della città, in quartieri popolari. La costruzione tipo è la casa a più piani, chiamata insula: si tratta di veri e propri palazzi che raggiungevano anche cinque o sei piani, con appartamenti di piccole dimensioni, per lo più in affitto. Erano privi di luce, di fognatura e di acqua: luoghi maleodoranti e sporchi, ma soprattutto molto pericolosi perchè costruiti con materiali leggeri, per cui crollavano con facilità. In questi palazzi si abitava ovunque: nei solai, negli scantinati, sulle terrazze.

? ESERCIZI DI COMPrensIONE

- Come siamo riusciti ad avere l'immagine precisa delle case patrizie romane del periodo imperiale?

.....

.....

.....

.....

- Quali erano le stanze più importanti di una casa patrizia?

.....

.....

.....

.....

- I ricchi Romani mangiavano seduti?

.....

.....

.....

? ESERCIZI DI COMPrensIONE

- Che cosa era l'*insula*?

.....

.....

.....

.....

.....

- Che caratteristiche aveva l'*insula*?

.....

.....

.....

.....

.....

- Come era abitata?

.....

.....

.....

.....

.....